

LA PRESIDENTE REGIONALE ALLE FRATERNITÀ

La sera del giorno di festa

Il 17 gennaio, ho partecipato all'incontro della Fraternità di Porto Garibaldi in una occasione festosa: l'ammisione di sei sorelle. Sono arrivata nella cittadina di mare — che sono solita vedere d'estate animata e chiassosa — in un pomeriggio di nebbia che non incoraggiava certo ad uscire di casa. Invece, la sala dell'asilo parrocchiale si è ben presto riempita.

Qui lavorano alcune Suore francescane, che collaborano attivamente con il parroco don Annibale Arpa, perché il messaggio di san Francesco sia di conforto e di guida nella vita quotidiana di questa gente di mare. Il parroco ha ricordato che la Fraternità francescana esiste qui da molto tempo, e che anche suo padre era francescano secolare: ha offerto la sua generosa disponibilità ad essere guida spirituale di questo gruppo francescano, che, con i nuovi venuti, acquisterà vitalità e sarà in grado di animare tutta la realtà parrocchiale.

Io conoscevo solo la Ministra, Maria Rosa Borrin, che avevo incontrata a Castel S. Pietro; gli altri volti mi erano

nuovi; ma ben presto si è stabilito un rapporto di simpatia e si è avviato un dialogo davvero familiare. Le nuove «ammesse» hanno espresso il motivo della loro adesione, e io ho offerto alcuni spunti di riflessione sul significato della nostra vita francescana, che ci rende portatori di pace e di bene, apostoli e missionari nella quotidianità delle nostre attività e dei nostri rapporti.

Una sorella — giovane mamma, inseritasi da poco nel paese — ha detto di aver avvertito la necessità di un modo più evangelico di vivere, e per questo ha chiesto di far parte della famiglia francescana.

Nel ritorno, io e l'anziana zia che mi segue venivamo commentando la gioia di questi incontri in cui si cerca con semplicità e disponibilità di vivere un momento fraterno e di dare sapore evangelico e francescano alla nostra quotidianità. È venuta spontanea una preghiera al Signore, perché effonda abbondantemente il suo Spirito sulla famiglia francescana che abbiamo avuto la gioia di visitare.

Nazzarena Calzavara

Inaugurazione della nuova Sede O.F.S. di Imola: a sinistra, la Ministra Dafne Rimondi ne presenta il significato; a destra, anche il Vescovo ha partecipato al gioioso incontro di fraternità.



COMUNICAZIONI O.F.S.

Lezioni di spiritualità francescana

La Giunta regionale OFS, a conclusione dell'Anno Santo della Redenzione, ha suggerito come tema di riflessione «La penitenza nella vocazione francescana», e ha indicato i tre aspetti da trattare nelle annuali lezioni di spiritualità:

— La via della penitenza in san Francesco;

— I penitenti francescani nella storia;

— La penitenza come proposta di vita: ricreiamoci un cuore nuovo.

A Bologna, le tre lezioni saranno tenute da p. Cherubino Bigi dei Frati Minori, da p. Ermanno Serafini dei Conventuali e dalla sorella Liliana Dionigi dell'OFS di Cesena. Il ciclo si concluderà il 7 aprile alle ore 15,30, nella Sala San Francesco, in piazza Malpighi a Bologna, con la proiezione di un interessante documentario sulla sacra Sindone.

Nel 1984, spetta all'Emilia-Romagna organizzare la festa di san Francesco Patrono d'Italia

Quest'anno spetta alla nostra regione organizzare i festeggiamenti in onore del Patrono d'Italia. Le celebrazioni si svolgeranno in due tempi e in due luoghi diversi. In Assisi, le manifestazioni si svolgeranno nei giorni 3 e 4 ottobre, con l'offerta di fiori alla Porziuncola e con l'offerta dell'olio per la lampada votiva alla tomba del Santo. Nella regione, si avranno iniziative di animazione e sensibilizzazio-